



# COMUNE DI TRAVERSETOLO

Provincia di PARMA

ORIGINALE

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 114**  
**DEL 28/09/2013**

Oggetto: **DEFINIZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO - DETERMINAZIONI IN MERITO**

L'anno duemilatredici addì **ventotto** del mese di settembre nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

n.	Nome	Funzione	Presenti
1	MARI GINETTO	Sindaco	Presente
2	GHIRARDINI GABRIELLA	Vice Sindaco e assessore	Presente
3	BRUGNOLI NICOLA	assessore	Presente
4	D'AMELIO PAOLA	assessore	Presente
5	MONICA LAURA	assessore	Presente

5

Assiste Il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Messina.

Il Sig.MARI GINETTO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

# OGGETTO: DEFINIZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO - DETERMINAZIONI IN MERITO

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la legge n.190/2012, pubblicata sulla G.U. il 13.11.2012 ed entrata in vigore il 28.11.2012, prevede una serie di attività ed adempimenti al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;
- il comma 345, art. 1 della L. n.190/2012 prevede che *"i codici di cui all'art.54, comma 1 e 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito del comma 44, sono approvati entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge"*
- nella G.U. n. 129 del 4/06/2013 è stato pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica del 16/04/2013, n. 62 entrato in vigore il 19/06/2013 avente ad oggetto *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165"*, provvedimento attuativo della Legge anti-corruzione n.190/2012, che definisce i doveri dei dipendenti della Pubblica Amministrazione e le connesse responsabilità disciplinari;
- lo stesso codice di comportamento sostituisce, a tutti gli effetti di legge, il previgente Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni di cui al Decreto per la funzione pubblica 28/11/2000;
- detto Codice deve costituire la base minima ed in deferibile di ciascun codice di comportamento adottate alle varie amministrazioni;

VISTI:

- il comma 5, dell'art. 54 del D.L.vo n. 165 del 30/3/2001 che prevede che *"ciascuna amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento definito dal Governo ai sensi del comma 1 dello stesso art. 54;*
- il comma 6 dell'art. 54 del D.L.vo n. 165 del 30/03/2001 che prevede che *sull'applicazione dei codici di condotta vigilino i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina;*
- l'art. 1 del DPR n. 62 del 16/04/2013 che prevede che *il codice di comportamento di cui allo stesso DPR contenga i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare e che le previsioni dello stesso siano integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole Amministrazioni;*

CONSIDERATO che il DPR n. 62/2013 prevede che:

- il codice si applichi ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
- le norme contenute nello stesso codice costituiscano principi di comportamento per le restanti categorie di personale di cui all'art. 3 del D.L.vo n. 165/2001;
- le pubbliche amministrazioni estendano, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrice di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;
- negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze e dei servizi, le amministrazioni inseriscano apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento;
- i codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni possano prevedere, in materia di *"regali e altre utilità di modico valore"* limiti inferiori rispetto al valore *"non superiore ad euro 150,00"*, individuato dall'art. 4, comma 5, del DPR 62/2013, anche fino all'esclusione della possibilità di riceverli;
- le pubbliche amministrazioni diano la piu' ampia diffusione al codice di comportamento, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché

trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti ed ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'Amministrazione;

- l'Amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e faccia sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento;

VISTA l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge 6/11/2012, n. 190 – repertorio atti n. 78/CU - del 24/7/2013 che sancisce, tra l'altro, che gli Enti adottino un proprio Codice di Comportamento ai sensi dell'art. 54 del D.L.vo 165 del 2001 entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del Codice approvato con DPR n. 62 del 2013 tenendo conto della disciplina dettata da quest'ultimo;

PRESO ATTO dei contenuti del codice di comportamento definito con il DPR n. 62/2013 e delle disposizioni in materia di estensione applicativa del codice (art. 2, comma 3);

CONSIDERATO che la Civit ha pubblicato sul sito internet bozza di delibera relativa alle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni”;

TENUTO CONTO delle indicazioni inserite nella bozza di delibera della Civit sopraccitata;

VALUTATO, nelle more della definitiva approvazione delle Linee Guida da parte della Civit e conseguente definitiva predisposizione di Codice di Comportamento dell'Ente, di poter definire il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici del Comune di Traversetolo mediante recepimento del codice di comportamento di cui al DPR n. 62 del 16/04/2013 con previsione e specificazione dell'estensione applicativa del codice, prevista dall'art. 2, comma 3, del DPR n. 62/2013, non ai consulenti o lavoratori autonomi occasionali, ma solo a chi, per il rapporto che intrattiene con l'Ente e la tipologia di prestazione, entra in qualche modo a far parte dell'organizzazione dell'Ente e quindi può e deve essere controllato sul rispetto del Codice (es: estensione del codice ai prestatori lavoro accessorio, prestatori somministrati e collaboratori coordinati e continuativi);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 12052 del 22/07/2013 è stato richiesto al Nucleo Tecnico di Valutazione del Comune di Traversetolo parere in merito alla definizione del Codice di Comportamento in questione;

VISTA la nota prot. n. 13511 del 13/08/2013 con la quale il Nucleo Tecnico di Valutazione del Comune di Traversetolo esprime parere favorevole alla definizione del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Traversetolo mediante recepimento del codice di comportamento di cui al DPR n. 62 del 16/04/2013 con previsione e specificazione dell'estensione applicativa del codice, prevista dall'art. 2, comma 3, del DPR n. 62/2013, non ai consulenti o lavoratori autonomi occasionali, ma solo a chi, per il rapporto che intrattiene con l'Ente e la tipologia di prestazione, entra in qualche modo a far parte dell'organizzazione dell'Ente e quindi può e deve essere controllato sul rispetto del Codice (es: estensione del codice ai prestatori lavoro accessorio, prestatori somministrati e collaboratori coordinati e continuativi);

TUTTO ciò premesso;

#### **DELIBERA**

1. di definire, nelle more della definitiva approvazione delle Linee Guida da parte della Civit e conseguente definitiva predisposizione di Codice di Comportamento dell'Ente, il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Traversetolo mediante recepimento del codice di comportamento di cui al DPR n. 62 del 16/04/2013 con previsione e

specificazione dell'estensione applicativa del codice, prevista dall'art. 2, comma 3, del DPR n. 62/2013, non ai consulenti o lavoratori autonomi occasionali, ma solo a chi, per il rapporto che intrattiene con l'Ente e la tipologia di prestazione, entra in qualche modo a far parte dell'organizzazione dell'Ente e quindi può e deve essere controllato sul rispetto del Codice (es: estensione del codice ai prestatori lavoro accessorio, prestatori somministrati e collaboratori coordinati e continuativi);

2. di dare la più ampia diffusione al DPR n. 62 del 16/04/2013 ed al Codice di Comportamento adottato, con il presente atto, dal Comune di Traversetolo, mediante pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale alla Sezione Amministrazione trasparente e nella rete intranet, nonché trasmissione tramite e-mail a tutti i propri dipendenti e, tenendo conto di quanto previsto al punto 1), ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'Amministrazione;
3. di disporre che il Codice di Comportamento adottato venga consegnato e fatto sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico;
4. di disporre che sull'applicazione del codice di comportamento vigilino i responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo e gli uffici di disciplina;
5. di trasmettere il presente atto all'ufficio procedimenti disciplinari, al responsabile della prevenzione della corruzione, all'ufficio personale ed a tutti i responsabili di posizione organizzativa per gli adempimenti di competenza;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;
7. di ottemperare all'obbligo imposto dall'art. 23 del D. L.gs. n.33 del 14/03/2013 disponendone la pubblicazione sul sito Internet del Comune, nell'area "Amministrazione Trasparente", dei dati sotto riportati in formato tabellare:

Oggetto	Definizione codice di comportamento dei dipendenti Comune di Traversetolo
Contenuto sintetico	Definizione codice di comportamento ed indicazioni obblighi di pubblicazione, consegna, monitoraggio
Eventuale spesa prevista	=====
Estremi principali documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	Nota prot. n. 12052 del 22/07/2013 Nota NTV prot. n. 13511 del 13/08/2013

Di quanto sopra e redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
**Ghirardini Gabriella**

Il Segretario Comunale  
**Dott.ssa Anna Messina**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE** (art. 124, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Il sottoscritto certifica che il presente estratto del processo verbale è stato affisso, in copia conforme, all'albo pretorio di questo Comune dal \_\_\_\_\_ e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Il Funzionario Incaricato  
Franca Pavarani

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_

- Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art.134, comma 3, D.Legs. 18/08/2000 n.267)
- Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, D.Legs. 18/08/2000 n.267.

Il Funzionario Incaricato  
Franca Pavarani